

I 9.105 locali – di cui 6.179 accertati e 2.926 presunti abitabili – che completano il numero dei fabbricati esenti da imposta nel Distretto di Venezia (Tav. XXXIII), mi pare che possano fondatamente valutarsi al prezzo medio di L. 9.000 a locale, e non oltre, chè se è vero che trattasi prevalentemente di fabbricati di privati costruiti con tutte le finiture e che importano una spesa non lieve per l'acquisto dell'area e per la costruzione delle fondamenta a Malamocco, Lido, è pure vero che le denunce presentate per Venezia storica si riferiscono quasi esclusivamente a sopralzi e nelle altre frazioni le costruzioni generalmente si scostano poco dai tipi popolari (Marghera-Porto), od ultrapopolari (Murano e Burano). Valuto quindi in 81,945 milioni di lire i 9.105 locali di cui sopra.

28. – Nella valutazione dei fabbricati esenti da imposta degli altri Distretti della Provincia (Tav. XXXV) ho utilizzato i dati dell'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia raccolti in occasione della citata inchiesta, sostituendoli però, se sospetti (com'è, per es., per i Distretti di S. Donà e di Mestre), con dati direttamente attinti agli Uffici delle Imposte.

TAV. XXXV.

Valutazione dei fabbricati esenti da imposta nei diversi Distretti della Provincia di Venezia, Distretto di Venezia, escluso alla fine del 1929.

DISTRETTI	Fabbricati esenti da imposta, Numero	Vani costruiti in media per fabbricato, Numero	Vani abitabili, Numero	Prezzo medio per vano*, Lire	In complesso, Lire (000 omessi)
Chioggia	362	8	2.896	5.500	15.928
Dolo	352	5	1.760	4.500	7.920
Mestre **	821	7	5.747	6.000	35.882
Mirano	172	5	860	4.500	3.870
Portogruaro	346	7	2.422	6.000	14.532
S. Donà di Piave	428	15	6.420	9.000	59.780

IN COMPLESSO	2.481	8,1	20.105	6.859,6	137.912

* Prezzi concretati con l'Ing. Smeraldi, di Venezia, per il Distretto di Chioggia, con il Direttore dell'Ufficio delle Imposte, per il Distretto di S. Donà di Piave, e con l'Ing. A. Fano, per i rimanenti Distretti, in base al costo per metro cubo di costruzione, al costo dell'area, alla posizione dei fabbricati di nuova costruzione rispetto al centro, ecc..

** Omessi i fabbricati, già valutati, dell'Istituto per le Case Popolari di Venezia.

*** Poichè però dal 1. Gennaio 1930 l'esenzione venticinquennale va estesa ai fabbricati completamente distrutti per fatto di guerra e ricostruiti *ex novo* con il concorso dello Stato, il reddito imponibile, che era nel 1929 di L. 1.617.430 si riduce a L. 300.450 nel 1930. Dai 428 fabbricati esenti da imposta nel 1929 si sale a 2.175 fabbricati nel 1930.